

EPISODIO DI PONTE SUL TORRENTE PIOTA LERMA 28.03.1944

Nome del compilatore: BARBARA BERRUTI E PAOLO CARREGA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ponte sul torrente Piota	Lerma	Alessandria	Piemonte

Data iniziale: 28 marzo 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2					2							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Ignoti

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nel marzo 1944 uomini della 3. Brigata "Liguria" uccidono i segretari del fascio di Tagliolo Belforte e di Casaleggio Boiro. Per rappresaglia, gruppi della Gnr catturano il 21 marzo, presso i laghi del Gorzente, il commissario politico della Brigata, Rino Mandoli, e due partigiani. Il Mandoli fu fucilato al Passo del Turchino, mentre i due partigiani furono passati per le armi sette giorni dopo la cattura presso il ponte di Lerma.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Gnr

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide poco distante dal ponte sul Piota a Lerma

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giampaolo Pansa, *Guerra partigiana tra Genova e il Po*, Bari, Laterza, 1998, p. 94

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

http://www.isral.it/web/web/storiedel900/_guida_luoghi memoria.htm/ovada

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

*Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria
"Carlo Gilardenghi"*